



COMUNE DI COMERIO

Provincia di Varese

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2021-2023**

Area Economico-finanziaria

PREMESSA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011), detta le regole sull'armonizzazione dei sistemi contabili, volta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali, sia per i conti del settore sanitario.

Il decreto legislativo n. 118/2011 è stato adottato in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 2, comma 1 e comma 2, lettera h), della legge 5 maggio 2009, n. 42, finalizzata all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali.

Il provvedimento dispone che le regioni, gli enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino la contabilità finanziaria, cui devono affiancare, a fini conoscitivi un sistema di contabilità economico-patrimoniale, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario sia sotto il profilo economico-patrimoniale.

In questo contesto normativo il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione, e la sua approvazione rappresenta uno dei momenti più qualificanti dell'attività istituzionale di un ente locale. Il bilancio di previsione 2021-2023 del Comune di Comerio è stato redatto nel pieno rispetto dei principi generali e applicati dettati dalla normativa citata.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, il cui contenuto minimo, come disposto dall'Art. 11, comma 5, del D. Lgs. 118/2011, deve contenere i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

L'attività di programmazione è articolata in fasi che garantiscano un progressivo grado di dettaglio degli obiettivi dell'azione amministrativa e che consentano di trasformare gli obiettivi strategici in risultati specifici entro la fine del mandato amministrativo declinandoli in obiettivi operativi annuali da raggiungere nell'arco temporale di riferimento del bilancio che è triennale.

Sono strumenti di programmazione, improntati ai criteri di veridicità, sostenibilità e correttezza e redatti in conformità alle linee programmatiche di mandato:

- ✚ il documento unico di programmazione e la nota di aggiornamento;
- ✚ il bilancio di previsione finanziario;
- ✚ il piano esecutivo di gestione;
- ✚ il piano degli indicatori di bilancio.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

È lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP si compone di due parti: una **Parte prima** relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente, una **Parte seconda** relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione. Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- ✚ politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- ✚ di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- ✚ di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- ✚ di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- ✚ informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Lo schema di bilancio di previsione 2021-2023 è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D. Lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili ed è stato redatto sulla base delle indicazioni fornite dall'ente in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, la presente nota integrativa, redatta secondo quanto previsto dal D. Lgs. 118/2011, è integrata con una serie di tabelle che hanno lo scopo di descrivere e ampliarne la capacità informativa.

La presente nota integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di completare ed arricchire le informazioni contenute nello stesso. Pertanto svolge le seguenti funzioni:

-  **DESCRITTIVA:** illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
-  **INFORMATIVA:** apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
-  **ESPLICATIVA:** indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Costituiscono prerogative esclusive della Giunta, in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio, in sede di discussione e approvazione del bilancio, le scelte in materia di politica tributaria, tariffaria, di contribuzioni e proventi di terzi, nonché in materia di politiche di effettuazione degli interventi e di erogazioni dei servizi.

In particolare, la relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili o a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale. Essa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2021-2023 che ha risentito, in modo significativo, della situazione emergenziale che si è verificata all'inizio del 2020 e che perdura tutt'ora a causa della pandemia sanitaria da COVID-19, i cui riflessi si ripercuotono soprattutto sull'annualità 2021 in termini di minori entrate in campo tributario e maggiori spese in campo socio-assistenziale.

PARREGGIO DI BILANCIO IN SEDE DI PREVISIONE

L'art. 162, comma 6 del TUEL dispone che il bilancio di previsione debba essere deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprendendo sia l'eventuale applicazione dell'avanzo di amministrazione sia il recupero del disavanzo di amministrazione.

Questo significa che il totale degli stanziamenti di competenza per l'entrata deve pareggiare il totale degli stanziamenti di competenza per la spesa.

Non è necessario che gli stanziamenti di cassa pareggino, ma deve essere comunque garantito un fondo di cassa finale non negativo.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, il resto delle spese sono state previste tenendo conto degli obiettivi indicati nel DUPS e nella relativa nota di aggiornamento.

Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni anche in virtù della conferma, per il triennio 2021/2023 delle aliquote dei tributi comunali adottate nel 2020. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dall'applicazione della nuova contabilità.

Tra le spese rientrano il fondo spese per indennità di fine mandato del sindaco per € 1.659,38 e il fondo per rinnovo contrattuale del personale dipendente per € 5.000,00.

Il panorama normativo nazionale, fortemente mutato dalle ultime leggi di bilancio, dalle disposizioni emanate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica e dalla crisi del tessuto economico fortemente penalizzato dalle restrizioni conseguenti, offre un incerto futuro sulla capacità impositiva tributaria degli enti locali. Questa problematica obbliga a dover essere prudenti nel consumo delle risorse assegnate con il presente bilancio di previsione.

EQUILIBRIO FINANZIARIO GENERALE

L'equilibrio del Bilancio di Previsione 2021-2023, a legislazione vigente, è stato raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare, nel rispetto degli indirizzi contenuti nella Nota di Aggiornamento al DUP:

- 1) politica relativa alle previsioni di entrata di natura tributaria e tariffaria:
 - ✚ non sono previsti aumenti tributari e tariffari;
 - ✚ viene confermata l'attività di controllo IMU anni pregressi con il recupero di evasione ed elusione per i tributi comunali;
- 2) politica relativa alle previsioni di spesa:
 - ✚ viene confermata la razionalizzazione della spesa per forniture e servizi attraverso l'adozione di una politica di rigore ed efficienza;
 - ✚ viene confermato il contenimento delle spese non necessarie ovvero non derivanti da obblighi di legge, contratti, servizi indispensabili;
 - ✚ definizione delle spese dell'amministrazione sia per quanto riguarda i servizi e forniture (spesa corrente) che le opere pubbliche (spesa di investimento) definendo le priorità e cercando di salvaguardare gli standard quantitativi e qualitativi dei servizi indispensabili;
 - ✚ la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, è conseguenza della programmazione del fabbisogno triennale 2021-2021 del personale che prevede la copertura di posti vacanti in servizi essenziali, e per figure infungibili. Tale programmazione, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili.
- 3) ricerca di contributi statali, regionali, o da imprese private a finanziamento delle spese in particolare per i servizi e funzioni non essenziali;
- 4) contenimento dell'indebitamento evitando il ricorso a nuovo debito per il triennio di riferimento di bilancio al fine di non incrementare il debito residuo in essere.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2021

ENTRATE	Cassa 2021	Competenza 2021	Competenza 2022	Competenza 2023	SPESE	Cassa 2021	Competenza 2021	Competenza 2022	Competenza 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.839.400,17								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di Amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		3.852,97	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	1.837.288,03	1.400.284,15	1.404.936,30	1.403.110,38	Titolo 1 - Spese correnti di cui fondo pluriennale vincolato	2.539.630,50	1.770.477,08 0,00	1.711.464,00 0,00	1.708.900,00 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	141.806,51	120.690,85	43.900,00	43.900,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	296.819,32	241.384,22	236.384,22	236.384,22					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	462.488,95	276.634,22	182.634,22	100.634,22	Titolo 2 - Spese conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	616.249,89	239.634,22 0,00	143.134,22 0,00	60.634,22 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	2.738.402,81	2.038.993,44	1.867.854,74	1.784.028,82	Totale spese finali	3.155.880,39	1.987.401,41	1.809.845,74	1.723.337,82
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso Prestiti di cui fondo anticipazioni di liquidità	55.445,00	55.445,00 0,00	58.009,00 0,00	60.691,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesor	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	401.554,15	395.000,00	395.000,00	395.000,00	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	452.903,32	395.000,00	395.000,00	395.000,00
Totale titoli	3.139.956,96	2.433.993,44	2.262.854,74	2.179.028,82	Totale titoli	3.664.228,71	2.437.846,41	2.262.854,74	2.179.028,82
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.979.357,13	2.437.846,41	2.262.854,74	2.179.028,82	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.664.228,71	2.437.846,41	2.262.854,74	2.179.028,82
FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO	1.315.128,42								

EQUILIBRIO DELLA SITUAZIONE CORRENTE

L'equilibrio della situazione corrente prevede che la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti (titolo 1° tributarie, titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie), al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

ENTRATE		
TITOLO 1°	ENTRATE TRIBUTARIE	
TITOLO 2°	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
TITOLO 3°	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	
TOTALE PRIMI TRE TITOLI		1.762.359,22
ONERI DI URBANIZZAZIONE		37.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO		3.852,97
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO		0,00
TOTALE		1.803.212,19

Le uscite del titolo 1° e 4° pari a €. 1.803.212,19 vengono coperte dai tre titoli delle entrate + quota oneri di urbanizzazione pari a € 37.000,00 + fondo pluriennale vincolato pari a € 3.852,97.

USCITE		
TITOLO 1°	SPESE CORRENTI	1.747.767,19
TITOLO 4°	SPESE RIMBORSO PRESTITI	55.445,00
TOTALE		1.803.212,19

ENTRATE TRIBUTARIE

IMU

Come noto, la legge di Bilancio 2020 ha abrogato la Tasi e la vecchia IMU a partire dal 2020. In tema di aliquote il comma 756 dell'art. 1 della legge n. 160/2019 introduce, a decorrere dall'anno 2021, una limitazione alla potestà del comune di diversificare le aliquote dell'IMU, stabilendo che detta potestà può esercitarsi esclusivamente con riferimento ad alcune fattispecie predeterminate, per la cui individuazione lo stesso comma 756 rinvia ad un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge in questione. Probabilmente anche a causa dell'emergenza Covid-19 tale provvedimento non è ancora stato emanato.

Siccome i presupposti impositivi della nuova IMU rimangono sostanzialmente invariati e il tessuto economico e sociale risulta fortemente provato dalla attuale crisi economica, l'amministrazione non intende modificare le tariffe per l'anno 2021. Le previsioni del bilancio finanziario sono redatte sulla base dei dati di preconsuntivo 2020 e sulla normativa vigente.

Aliquota Abitazioni principali cat. A/1 – A/8 – A/9 e pertinenze.....	6,00‰
Aliquota Ordinaria.....	10,60‰
Aliquota Aree edificabili.....	10,60‰
Fabbricati categoria D/1 e D/10.....	11,40‰
DETRAZIONE ABITAZIONE PRINCIPALE CAT. A/1 – A/8 – A/9	€ 200,00

ZONA (come definita dallo strumento urbanistico in vigore)	VALORI VENALI per mq di superficie territoriale
Ambito T2 del sistema edificato di rilevanza paesistica	€ 90,00 zona sud € 120,00 zona nord
Ambito di trasformazione in presenza di piano attuativo o di programma integrato di intervento già convenzionato	€ 90,00 zona sud € 120,00 zona nord
Ambito di trasformazione in assenza di piano attuativo o di programma integrato di intervento	€ 55,00 zona sud € 70,00 zona nord
Sottoarea AS1.1 ex art. 120 bis PdR 13.1 in presenza di piano attuativo già convenzionato	€ 90,00
Sottoarea AS1.1 ex art. 120 bis PdR 13.1 in assenza di piano attuativo già convenzionato	€ 55,00
Sottoarea AS1.2 ex art. 120 bis PdR 13.1	€ 70,00
Ambiti inseriti nel piano dei servizi	€ 20,00 zona sud € 20,00 zona nord
Ambiti per attività produttive secondarie e terziarie	€ 45,00 zona nord

Zona sud: area compresa tra il confine con il Comune di Gavirate e la linea della ferrovia Nord Milano;

Zona nord: area compresa tra la linea della ferrovia Nord Milano ed il limite edificabile posto a monte delle frazioni Chignolo e Mattello.

INDICE CORRETTIVO: Riduzione valevole per tutti gli ambiti riguardanti aree di fatto inedificabili a causa delle caratteristiche fisiche dei lotti: 70% del valore.

TARI

La riforma della TARI è stata prevista dalla legge 27 dicembre 2017, N° 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 – 2020). Gli obiettivi di questa riforma erano molteplici: rendere un miglior servizio agli utenti, rendere più omogenee le aree del paese, valutare il rapporto costo-qualità, adeguare le infrastrutture e rendere più trasparenti i costi a carico dei cittadini e delle imprese. Perseguendo tale fine il Governo ha deciso individuare il “giusto prezzo” per il servizio di raccolta, smaltimento dei rifiuti e pulizia urbana. Il compito di fissare i parametri per il calcolo del giusto prezzo è stato affidato ad Arera, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, che ha approvato due delibere: una riguardante il nuovo metodo tariffario e l'altra riguardante gli obblighi di trasparenza in bolletta. Il nuovo sistema sarebbe dovuto entrare in vigore a pieno regime a partire dal 1 gennaio 2020, ma le richieste di proroga, la decisione di partire con una prima fase sperimentale della Tari e, da ultimo, l'emergenza coronavirus, hanno rinviato tale termine. Le linee di indirizzo fornite da Arera prevedono una definizione più netta del perimetro dei servizi che possono rientrare nella TARI 2021, con tariffe più chiare e più omogenee nei vari territori. La regolazione tariffaria, in pratica, sarà limitata a: spazzamento e lavaggio strade; raccolta e trasporto; gestione tariffe (riscossione) e rapporto con gli utenti; trattamento, recupero e smaltimento. Non saranno ricomprese, pertanto, nel perimetro del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, e pertanto non saranno coperte dalla tariffa definita dall'Autorità, le attività esterne non strettamente riferibili al servizio, anche qualora siano state incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, quali: derattizzazione, disinfestazione zanzare, spazzamento e sgombero della neve, cancellazione scritte vandaliche, defissione di manifesti abusivi, gestione dei servizi igienici pubblici, gestione del verde pubblico, manutenzione delle fontane. A tali oneri i Comuni devono provvedere con risorse del proprio bilancio e non con le entrate del tributo. Gli aumenti, poi, dovranno rispettare un tetto massimo e potranno verificarsi solo in presenza di valide motivazioni quali miglioramenti del servizio o riorganizzazioni. A tali novità si aggiungono quelle legate all'entrata in vigore del D. Lgs. 116/2020 ad oggetto *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.”* che ha modificato il D. Lgs. 152/2006 (Codice dell'Ambiente). Pertanto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, viene modificata la definizione di rifiuto urbano e, in particolare, viene soppressa la categoria dei rifiuti speciali assimilati agli urbani. I comuni devono provvedere a modificare i propri regolamenti, intervenendo soprattutto sulle riduzioni stabilite dal comma 649 della legge 147/2013, sulla quota variabile della Tari. Dal 2021, i rifiuti assimilati a quelli urbani saranno sostituiti dalla categoria dei rifiuti urbani prodotti dalle imprese, industrie escluse. Con la modifica dell'articolo 238, comma 10, riferito alla tariffa, l'utente non domestico dovrà scegliere tra il servizio privato e quello pubblico per almeno 5 anni. Si potrà lasciare il privato per tornare al pubblico ma non viceversa. Ulteriori modifiche riguardano i soggetti che devono pagare il tributo: i magazzini delle industrie sono esclusi dal pagamento della Tari, dal momento che le industrie producono solo rifiuti speciali. Di contro, diverse attività quali centri commerciali ed ipermercati, precedentemente esclusi dalla Tari, rientreranno nell'applicazione del tributo. La normativa vigente impone ai Comuni la copertura dei costi nella misura del 100%, pertanto la predisposizione del P.E.F. 2021 (Piano Economico Finanziario) finalizzato al raggiungimento di tale obiettivo, è conforme alle disposizioni dettate da ARERA con la deliberazione N° 443 del 31/10/2019. Lo stanziamento previsto in bilancio è pari ad € 308.000,00, necessario per la copertura totale del servizio.

LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di solidarietà comunale rappresenta il fondo per il finanziamento dei comuni, ripartito, per una quota parte, tra i comuni delle regioni a statuto ordinario secondo logiche di tipo perequativo, sulla base dei fabbisogni standard nonché delle capacità fiscali.

Per l'anno 2021 è stato comunicato, da parte del MEF, il fondo di solidarietà comunale spettante al Comune di Comerio per un importo pari a € 148.590,44.

Le entrate da trasferimenti correnti subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

Trasferimenti correnti	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	38.338,15	44.353,00	67.090,85	43.900,00	43.900,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	53.600,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	38.338,15	44.353,00	120.690,85	43.900,00	43.900,00

TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Sono previste le seguenti entrate:

Il Comune di Comerio ha aderito all'Avviso pubblico del 15.12.2020 pubblicato sul sito PagoPA, con le istruzioni sulle modalità di accesso ai contributi riservati dal Ministero per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione. Tale adesione è stata accettata il 14.01.2021 e il contributo spettante

al Comune di Comerio è pari ad € 3.900,00 + il 25% di bonus per un totale complessivo di € 4.875,00, che verrà erogato in due tranches, rispettivamente del 20% e dell'80%, al conseguimento dei risultati indicati nell'avviso stesso.

E' concesso un contributo di € 2.365,85 da parte del Ministero dell'Interno a titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto per la corresponsione dell'incremento dell'indennità di funzione per l'esercizio della carica di Sindaco previsto dal Decreto 23 luglio 2020 (GU Serie Generale N° 194 del 04.08.2020).

Come ogni anno il MIUR dispone un contributo di circa € 2.000,00 quale finanziamento dovuto per spese connesse al servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nelle istituzioni scolastiche.

E' previsto un contributo di circa € 1.000,00 destinato al pagamento degli straordinari al personale della Polizia Locale per i maggiori turni connessi all'emergenza epidemiologica in corso.

E' prevista un'entrata di € 3.000,00 derivante dalla destinazione del 5/1000 dell'IRPEF.

E' prevista un'entrata di € 11.500,00 derivante dal fondo funzioni legato all'emergenza COVID-19.

TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI

Dalla Regione Lombardia sono previste le seguenti entrate:

€ 2.800,00 Fondo di solidarietà comunale;

€ 1.450,00 Progetto 2 laghi;

€ 16.000,00 Sistema educativo 0-6 anni;

€ 4.100,00 Trasferimenti per funzioni delegate (carta sconto benzina).

Dal Comune di Varese, per l'attuazione dei Piani di Zona, è previsto un contributo di € 10.000,00.

Sono previste entrate da parte dei comuni facenti parte della Convenzione per la gestione associata dell'Istituto Comprensivo Campo dei Fiori per € 5.000,00 e, infine, € 3.000,00 relativi al settore sociale.

TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI

Il Consorzio Comuni Bacini Imbrifero Montano del Ticino (BIM) ha preannunciato che il Comune di Comerio, nell'anno 2021, sarà assegnatario della quota destinata a turno ai quattro comuni (Barasso, Comerio, Luvinate e Varese) non compresi nelle Comunità Montane facenti parte dello stesso. La somma che verrà trasferita è pari a circa € 70.000,00.

TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE

Con comunicazione del 22.12.2020, pervenuta al protocollo del Comune di Comerio in data 30.12.2020 e registrata al N° 7837, veniva comunicato al Comune che un cittadino di Comerio aveva lasciato disposizioni testamentarie olografe a favore dello stesso.

Si tratta, per l'Ente, di un'importante entrata, di natura assolutamente straordinaria ed irripetibile, pari ad € 50.000,00 (a cui andranno decurtate le spese di successione) da destinare, per precise volontà testamentarie, alle persone anziane in carico ai Servizi Sociali del Comune.

E', inoltre, prevista un'entrata di € 3.600,00 quale compartecipazione della famiglia all'assistenza di persona anziana residente.

LE ENTRATE EXTRATRIBUTAIRE

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate extratributarie	Rendiconto	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	208.515,79	218.960,00	218.284,22	218.284,22	218.284,22
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	22.782,18	20.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,90	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	75.489,74	50.600,00	12.100,00	7.100,00	7.100,00
Totale	306.788,61	289.560,00	241.384,22	236.384,22	236.384,22

CANONE UNICO COMUNALE

L'art. 1, comma 816, della L. 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 - 2022), ha stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, i comuni istituiscano il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e del canone per l'istallazione dei mezzi pubblicitari e del canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. A seguito di tale disposizione, il Comune di Comerio, con deliberazione di Consiglio Comunale N° 2 del 05.02.2020, ha istituito, con decorrenza 01.01.2021, il nuovo canone unico in sostituzione dei previgenti tributi che continuano ad esplicare la loro efficacia per i periodi di imposta precedenti al 2021, anche ai fini dell'attività accertativa dell'ufficio competente. La gestione del nuovo canone è stata affidata alla Società SAN MARCO S.p.a. con deliberazione di Giunta Comunale N° 105 del 28.12.2020.

Per la componente ex ICP è previsto che la Società San Marco versi un compenso annuo pari ad € 2.550,00.

Per la componente occupazione suolo pubblico è previsto un introito pari ad € 6.000,00.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi la residenza nel Comune di Comerio alla data del 1° gennaio di ogni anno. Dal 2008 è previsto il versamento diretto ai Comuni da parte dell'Agenzia delle Entrate. Inizialmente applicata nella misura minima di 0,2 punti percentuali, dal 2012 è stato previsto un adeguamento dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), che prevede la sua applicazione in base alle diverse fasce di reddito con esenzione per i redditi fino a € 10.000,00, nel principio di progressività d'imposta. Tale soglia di esenzione, in base all'art. 1, comma 3 bis, del D. Lgs. 360/98, si intende come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale IRPEF non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, l'imposta si applica al reddito complessivo. Vengono confermate anche le aliquote suddivise per scaglioni di reddito previste e rimaste invariate dall'anno 2015.

LE SPESE CORRENTI

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni / programmi / titoli / macroaggregati.

Con l'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario si è resa necessaria la reimputazione ai centri di costo delle spese di personale e la disarticolazione analitica delle voci di spesa relative alle utenze (energia elettrica, riscaldamento, spese telefoniche) e altri costi comuni generali (i fondi di personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione).

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI - PREVISIONI DI COMPETENZA

TITOLO 1 - Spese correnti	Previsioni	Previsioni	Previsioni
	2021	2022	2023
101 Redditi da lavoro dipendente	431.402,97	447.550,00	447.550,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	34.100,00	36.200,00	36.200,00
103 Acquisto di beni e servizi	734.112,52	724.412,52	723.087,60
104 Trasferimenti correnti	419.610,00	338.610,00	338.610,00
107 Interessi passivi	22.132,00	19.569,00	16.886,00
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	20.000,00	20.000,00	20.000,00
110 Altre spese correnti	86.409,70	80.370,00	80.370,00
TOTALE	1.747.767,19	1.666.711,52	1.662.703,60

Anche quest'anno la legge di stabilità consente ai Comuni di utilizzare gli oneri di urbanizzazione per finanziare la spesa corrente per manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione e per interventi urgenti legati all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

La previsione degli oneri di urbanizzazione tiene conto dell'andamento della gestione dei piani attuativi ed alle pratiche in istruttoria presso l'ufficio. L'entrata è stimata in € 40.000,00 per il 2021, € 40.000,00 per l'anno 2022 e € 40.000,00 per il 2023. Nell'anno 2021 un importo pari a € 37.000,00 degli oneri di urbanizzazione è stato utilizzato per manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

FONDO DI RISERVA

L'Art. 166 del D. Lgs. N° 267/2000 stabilisce che gli enti locali iscrivano nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,3% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti per far fronte ad esigenze straordinarie di bilancio o qualora le dotazioni dei capitoli di spesa corrente si rivelino insufficienti. Per l'anno 2021 è stato stanziato un importo complessivo pari ad € 5.485,96.

Oltre al fondo di riserva classico, è previsto dal 2016, un nuovo fondo che si va a sommare al precedente: il fondo di riserva di cassa che non può essere inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali. Questo fondo nasce con l'intento di supportare l'ente per fronteggiare variazioni di cassa che si dovessero rendere necessarie in conseguenza del valore autorizzatorio delle previsioni di cassa ed è calcolato sulle spese finali di cassa derivabili dal quadro generale riassuntivo del bilancio, che fa riferimento al titolo 1, al titolo 2 e al titolo 3. Il fondo di riserva di cassa è iscritto in un unico capitolo nel titolo primo della spesa, da questo è poi possibile effettuare storni a favore di tutti i capitoli di spesa di bilancio. Per l'anno 2021 è stato stanziato un importo complessivo pari ad € 4.200,00.

Entrambi i fondi sono utilizzati con deliberazioni dell'organo esecutivo, ma solo le variazioni del fondo di riserva di competenza sono da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del D. Lgs. 118/2011 così come modificato dal D. Lgs. 126/2014, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. Viene altresì stabilito che a decorrere dal 2021 la determinazione del FCDE è calcolato con il così detto metodo A – media semplice calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti del quinquennio precedente. La Faq di Arconet n. 25 del 26/10/2020, inoltre, chiarisce quanto riportato nell'esempio 5 dell'appendice tecnica del principio contabile applicato 4/2 in ordine alla facoltà di slittare il quinquennio di riferimento, per considerare anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, al fine di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, da utilizzare (come completamento a 100) per calcolare il FCDE da stanziare in bilancio. Secondo quanto previsto dal comma 882 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017 la percentuale minima di accantonamento al fondo dall'anno 2021 è pari al 100%. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa. La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, procedendo ad effettuare, a titolo prudenziale, l'accantonamento su tutte le tipologie di entrata ad eccezione di quelle sopra individuate per un importo complessivo pari ad € 26.753,74 finalizzato alla copertura di crediti con potenziali sofferenze.

FONDO GARANZIA CREDITI COMMERCIALI

Con l'esercizio 2021 ogni ente locale deve affrontare il primo accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali. L'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali nasce con la legge di bilancio 2019 (L. N° 145/2018) ed è collegato alla capacità di far fronte alle proprie obbligazioni commerciali nei tempi normativamente sanciti. La normativa richiede che entro il 28 febbraio la giunta comunale istituisca obbligatoriamente detto accantonamento nel proprio bilancio, denominato "*accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali*", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluirà nella quota libera del risultato di amministrazione. La quantificazione di tale fondo è calcolata in una percentuale variabile che scaturisce dal rapporto tra l'ammontare complessivo delle fatture ricevute nell'esercizio precedente e l'ammontare delle fatture scadute e non pagate alla fine del medesimo esercizio. La Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC) presente sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla quale è necessario caricare i suddetti dati, elabora la percentuale del debito scaduto e non pagato ed il tempo medio ponderato di pagamento e quello di ritardo. In base a questi due fattori varia la percentuale di accantonamento che è la seguente:

- a) 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il Comune di Comerio, per l'anno 2021, non è tenuto ad effettuare tale accantonamento per i seguenti motivi:

Totale delle fatture ricevute nell'esercizio 2020 € 1.160.244,12

Ammontare delle fatture scadute e non pagate entro il 31.12.2020 € 6.537,92

Il rapporto tra le suddette cifre è inferiore al 10% che esclude la fattispecie a) che prevede un accantonamento pari al 5%; la PCC certifica che il tempo medio che il Comune di Comerio impiega a liquidare le fatture è pari a 34 giorni e che i giorni di ritardo nei pagamenti sono pari a 0. La somma di questi indicatori individua che il Comune di Comerio rientra nei casi in cui non è previsto l'accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali.

Programmi	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
	2021	2021	2022
01 Fondo di riserva	5.485,96	5.485,96	5.485,96
02 Fondo di riserva di cassa	4.200,00	4.200,00	4.200,00
03 Fondo svalutazione crediti	26.753,74	26.753,74	26.753,74
04 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	32.329,70	32.329,70	32.329,70

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passivi dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV/U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Tale fondo verrà quantificato in modo definitivo a seguito di riaccertamento ordinario. Nel bilancio 2021 viene stanziata una quota pari a € 3.852,97.

Titolo	Descrizione	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
		2021	2022	2023
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	3.852,97	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale		3.852,97	0,00	0,00

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE INVESTIMENTO FINANZIATI CON RISORSE DISPONIBILI O MEDIANTE RICORSO AL DEBITO

L'Ente ha effettuato la programmazione dei propri investimenti a valere sugli esercizi 2020 e successivi senza il ricorso all'indebitamento ed ha pertanto programmato le proprie quote di Fondo Pluriennale Vincolato attraverso i relativi cronoprogrammi.

EQUILIBRIO IN CONTO CAPITALE

La parte in conto capitale del bilancio (titolo 2) presenta il seguente equilibrio:

U S C I T E		
TITOLO 2°	SPESE IN CONTO CAPITALE	239.634,22
TOTALE		239.634,22

Le uscite del titolo 2° vengono coperte dalle entrate del titolo 4° (dedotta la quota di oneri di urbanizzazione applicati al titolo 1°).

E N T R A T E		
TITOLO 4°	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	239.634,22
TITOLO 5°	ACCENSIONE MUTUO	0,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00
TOTALE		239.634,22

Le entrate previste al titolo 4° sono così dettagliate:

€ 114.645,00 contributo statale

€ 27.000,00 contributo Regionale per giochi inclusivi

€ 40.000,00 oneri di urbanizzazione per opere pubbliche di cui € 37.000,00 per copertura spese correnti e € 3.000,00 per copertura spese per acquisto giochi inclusivi da posizionare nel parco pubblico di Via Sacconaghi.

€ 10.634,22 contributo polizia idraulica

€ 70.000,00 contributo BIM

SPESA INVESTIMENTI

PRINCIPALI INVESTIMENTI PROGRAMMATI PER IL TRIENNIO 2021 - 2023			
Opera Pubblica	2021	2022	2023
MANUTENZIONE RETICOLO IDRICO MINORE	70.000,00		
IMPIANTI TERMOTECNICI E DI CLIMATIZZAZIONE CENTRO CIVICO - I° LOTTO	100.000,00		
IMPIANTI TERMOTECNICI E DI CLIMATIZZAZIONE CENTRO CIVICO - II° LOTTO		50.000,00	
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA - I° LOTTO		82.500,00	
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA - II° LOTTO			50.000,00
Totale	170.000,00	132.500,00	50.000,00

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.

Il Comune di Comerio non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE, COMPRESO ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

SOCIETÀ PARTECIPATE

DIRETTE:

ACSM-AGAM RETI GAS ACQUA SPA

Quota di partecipazione 0,000679525%

ALFA SRL

Quota di partecipazione 0,241175%

INDIRETTE:

PREALPI SERVIZI SRL

Quota di partecipazione minoritaria indirettamente detenuta tramite società, sulla quale l'Ente non ha possibilità di esercitare alcuna influenza.

Il settore di attività in cui operano le suddette società è quello di produzione di beni e servizi di pubblica utilità e di interesse generale.

LA SITUAZIONE DI CASSA

Anche per gli Enti Locali la crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti. Il Comune di Comerio ha tuttavia una solida situazione di cassa e non è mai ricorso all'anticipazione di tesoreria.

CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili, tenendo conto delle disposizioni introdotte dalla normativa prevista nella legge di stabilità e dalle leggi ad essa collegate.

Comerio, 16 febbraio 2021

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

DOTT.SSA MANUELA RASI